

ATTO DI AVVISO PER PUBBLICI PROCLAMI

In ottemperanza della ordinanza del T.A.R. Lazio- Sez. I Quater n. 4214/2018, resa sul giudizio iscritto al numero di ruolo generale 3956/2018.

I Sottoscritti avv.ti Francesco Leone (c.f. LNEFNC80E28D976S; fax n. 091 7722955; francescoleone@pec.it), Simona Fell (c.f. FLLSMN85R68G273D; fax: 091 7722955; pec: simona.fell@pec.it) e Raimonda Riolo (C.F. RLIRND88P46A089B - raimonda.riolo@pec.it; tel. 091/7794456; fax 091/7794561) difensori del sig. **Luigi Petrone** nato a Milano (MI), il 9 dicembre 1991 (c.f. PTRLGU91T09F205A) e residente in Bussero (MI) in piazza Marie Curie n. 5/b interno n. 7, in esecuzione dell'ordinanza del T.A.R. del Lazio n. 4214/2018, resa sul giudizio iscritto al numero di ruolo generale 3956/2018.

AVVISANO CHE

Con ricorso proposto avverso il Ministero dell'Interno ed altri e nei confronti della Sig.ra Pitruzzella Laura non costituitosi in giudizio, incardinato innanzi al TAR del Lazio (numero di ruolo generale 3956/2018) il ricorrente ha impugnato i seguenti atti chiedendone l'annullamento previa sospensione cautelare:

-Della graduatoria di merito e della dichiarazione dei vincitori pubblicata in data 29 maggio 2018 afferente il concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di 893 allievi agenti della Polizia di Stato, successivamente elevati a 1182, aperto ai cittadini italiani in possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione nella Polizia di Stato, ai sensi dell'art. 1, primo comma, lett. a) del bando dei concorsi pubblici per l'assunzione di complessivi 1148 allievi agenti della Polizia di Stato, indetti con decreto del Capo della Polizia del 18 maggio 2017 pubblicato nella G.U. - 4^a Serie speciale "Concorsi ed esami" - n. 40 del 26 maggio 2017;

-del provvedimento di inidoneità della Commissione medica per l'accertamento dei requisiti psicofisici, notificato al ricorrente in data 6 febbraio 2018, con il quale è stata formalizzata l'esclusione dello stesso dal *Concorso per l'assunzione di 1.148 Allievi agenti della Polizia di Stato (art. 1, lett. a), pubblicato nella G.U.R.I. -4^a Serie Speciale "Concorsi ed Esami"* del 26 maggio 2017 con la seguente motivazione "*alterazione della composizione corporea (PBF 26%). Ai sensi dell'art. 3 comma 1 tabella "A" del D.P.R. n. 207 del 17 dicembre 2015*";

- dell'art. 14 del bando con il quale sono stati indetti i “*Concorsi per l’assunzione di 1.148 Allievi agenti della Polizia di Stato, pubblicati nella G.U.R.I. -4^ Serie Speciale “Concorsi Ed Esami” del 26 maggio 2017*” che disciplina lo svolgimento degli accertamenti psico-fisici del concorso; -della nota recante le norme tecniche per lo svolgimento degli accertamenti psico-fisici dei concorsi pubblici per l’assunzione di 1148 allievi agenti della polizia di Stato pubblicata sul sito istituzionale dell’Amministrazione resistente nell’apposita pagina dedicata alle procedure concorsuali;
- del bando con cui sono stati indetti i “*Concorsi per l’assunzione di 1.148 Allievi agenti della Polizia di Stato, pubblicati nella G.U.R.I. -4^ Serie Speciale “Concorsi Ed Esami” del 26 maggio 2017*”;
- di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale

In via riassuntiva si rammenta che il gravame è stato affidato al seguente motivo di diritto:

- I. **VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DELL’ARTICOLO 14 COMMA 4 DELLA LEX SPECIALIS - VIOLAZIONE E/ O FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 3 E 4 DEL D.P.R. 207/2015, CONTENUTE IL “REGOLAMENTO IN MATERIA DI PARAMETRI FISICI PER L’AMMISSIONE AI CONCORSI PER IL RECLUTAMENTO NELLE FORZE ARMATE, NELLE FORZE DI POLIZIA A ORDINAMENTO MILITARE E CIVILE E NEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO A NORMA DELLA LEGGE 12 GENNAIO 2015 N.2 ” –VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DELL’ART. 14 DEL BANDO DI CONCORSO– VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELLE NORME TECNICHE PER L’ESPLETAMENTO DEGLI ACCERTAMENTI SANITARI DEL CONCORSO- ECCESSO DI POTERE PER TRAVISAMENTO DEI FATTI – DIFETTO DI ISTRUTTORIA – ECCESSO DI POTERE PER ARBITRARIETÀ ED IRRAZIONALITÀ DELL’AZIONE AMMINISTRATIVA – VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA ED IMPARZIALITÀ DELL’AZIONE AMMINISTRATIVA EX ART. 97 COST. - ILLEGITTIMITA’ DELLA GRADUATORIA DI MERITO .:**

Il ricorrente ha lamentato l’illegittimità del provvedimento di esclusione recante la seguente motivazione: “*alterazione della composizione corporea (PBF 26%). Ai sensi dell’art. 3 comma 1 tabella “A” del D.P.R. n. 207 del 17 dicembre 2015*”.

Il sig. Petrone, avendo forti dubbi sulla correttezza delle risultanze concorsuali, a pochi giorni dall’esclusione si è recato prima da una esperta biologa nutrizionista e pochi giorni dopo presso

una struttura ospedaliera del Servizio sanitario nazionale al fine di ripetere il test.

In entrambe le sedi ha potuto accertare di detenere un indice di massa grassa perfettamente “in linea” con le previsioni normative.

Codesto Ecc.mo Collegio con ordinanza n. 5450/2018 pubblicata lo scorso 15 maggio 2017, accogliendo la richiesta del ricorrente, ha incaricato il Ministero dell’Interno di procedere ad una verifica della prova e ha fissato la camera di consiglio per la trattazione dell’istanza cautelare al successivo 10 luglio.

La verifica è stata espletata lo scorso 25 giugno e, il Sig. Petrone all’esito della stessa è risultato “*idoneo*”.

Nelle more della definizione del presente giudizio l’Amministrazione intimata in data 29 maggio ha concluso la procedura concorsuale oggetto del gravame pubblicando la graduatoria definitiva di merito.

Il 5 luglio u.s. l’odierno ricorrente ha impugnato la graduatorie e ha notificato alle parte resistenti il ricorso per motivi aggiunti.

Conseguentemente, al favorevole esito dell’attività di verifica, il ricorrente è stato ammesso alla successiva e ultima prova concorsuale volta all’accertamento delle capacità attitudinali dei concorrenti.

L’esito della procedura è stato reso noto al Collegio Giudicante alla camera di consiglio dello scorso 10 luglio.

All’esito della succitata udienza il T.A.R. del Lazio con l’ordinanza indicata in epigrafe n. 4214/2018 comunicata agli scriventi in data 11 luglio 018, ha ravvisato “*Ritenuto che, pertanto, è ragionevole disporre fin da ora l’integrazione del contraddittorio nei confronti dei soggetti utilmente inseriti nella graduatoria del concorso di che trattasi, autorizzando la notifica per pubblici proclami attraverso la pubblicazione sul sito web della resistente Amministrazione di un sunto del gravame, degli estremi del presente provvedimento, nonché dell’indicazione degli effettivi controinteressati, incombenza da eseguirsi, pena l’improcedibilità del gravame, nel termine perentorio di giorni 20 dalla comunicazione ovvero dalla notificazione, se anteriore, del presente decreto, con deposito della relativa prova entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal primo adempimento*”.

TANTO PREMESSO SI AVVISA CHE

La presente pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell’ordinanza della Sezione Prima Quater del TAR Lazio, Roma, dell’11 luglio 2018, n 4214, al fine di conseguire la conoscenza legale del ricorso da parte dei controinteressati.

Si precisa che gli effettivi controinteressati sono i candidati che si sono collocati **dalla posizione numero uno (1) alla posizione numero millecentoottantadue (1.182)** *“Della graduatoria di merito e della dichiarazione dei vincitori pubblicata in data 29 maggio 2018 afferente il concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di 893 allievi agenti della Polizia di Stato, successivamente elevati a 1182, aperto ai cittadini italiani in possesso dei requisiti prescritti per l’assunzione nella Polizia di Stato, ai sensi dell’art. 1, primo comma, lett. a) del bando dei concorsi pubblici per l’assunzione di complessivi 1148 allievi agenti della Polizia di Stato, indetti con decreto del Capo della Polizia del 18 maggio 2017 pubblicato nella G.U. - 4^ Serie speciale “Concorsi ed esami” - n. 40 del 26 maggio 2017”*

Palermo – Roma, 11/07/ 2018

Avv. Francesco Leone

Avv. Simona Fell

Avv. Raimonda Riolo